Rassegna Stampa

domenica 10 marzo 2024

Rassegna Stampa

10-03-2024

FITET

GIORNALE DI BRESCIA	10/03/2024	52	Da Angolo Terme a Cagliari e ritorno Oggi gestisce un`azienda agricola *Redazione*	3
GIORNALE DI BRESCIA	10/03/2024	52	Tre formazioni in serie B, due puntano al salto *V Cit*	4
GIORNALE DI BRESCIA	10/03/2024	52	Ricominciare tutto, pure a giocare. con l`altro braccio *Vincenzo Cito*	5
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	10/03/2024	66	In finale la spunta Patel *Luca Del Favero*	7

FITET

4 articoli

- Da Angolo Terme a Cagliari e ritorno Oggi gestisce un`azienda agricola
- Tre formazioni in serie B, due puntano al salto
- Ricominciare tutto, pure a giocare. con l`altro braccio
- In finale la spunta Patel

GIORNALE DI BRESCIA
Dir. Resp.:Nunzia Vallini
Tiratura: 26.870 Diffusione: 28.301 Lettori: 267.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 10/03/24
Edizione del:10/03/24
Estratto da pag.:52
Foglio:1/1

Da Angolo Terme a Cagliari e ritorno Oggi gestisce un'azienda agricola

Elisa Trotti, 29 anni, ha scoperto il tennistavolo ad Angolo Terme, paese di origine, quando frequentava le elementari. Col Vallecamonica si è guadagnata più volte la convocazione nelle selezioni nazionali e ha debuttato in A1 nel torneo 2011-2012 conclusosi al quinto posto, a due soli punti dai play off. Nel 2015 è passata alla Zeus Cagliari, dove conquistò un'altra salvezza. Nell'estate 2016, pochi giorni dopo l'accordo con l'Appiano, è rimasta vittima di un incidente sulla moto guidata da un amico. Lievi danni per il conducente. Lei, invece, ha perso il braccio destro. Dopo un lungo periodo di riabilitazione è tornata in campo utilizzando la mano sinistra. Ora gioca in B col Vallecamonica e, a due turni dalla fine della stagione regolare, la sua squadra ha già ipotecato le finali promozione. Molto attiva nel campo del volontariato, Elisa Trotti gestisce un'azienda agricola - che sogna di rendere completamente inclusiva - in cui alleva lumache.

RICOMINCIARE TUTTO, PURE A GIOCARE, CON L'ALTRO BRACCIO

Peso:6%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
565-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

GIORNALE DI BRESCIA
Dir. Resp.:Nunzia Vallini
Tiratura: 26.870 Diffusione: 28.301 Lettori: 267.000
Rassegna del: 10/03/24
Edizione del:10/03/24
Estratto da pag.:52
Foglio:1/1

Tre formazioni in serie B, due puntano al salto

La società

ANGOLO TERME. Se solo volesse, il Vallecamonica - grazie alle tante giocatrici di livello che ha sfornato - potrebbe giocare sempre in A1. Lo dimostrò quando vi salì nel 2011-2012, con Elisa Trotti a fare le prime apparizioni assieme alla sorella Francesca, conquistando la salvezza e, soprattutto, nel 2014-15. In quel torneo Elisa giocò titolare con Veronica Mosconi (con cui ha poi vinto un tricolore nel doppio) e la squadra arrivò a due soli punti dai play off. La Trotti battè - fra le altre - anche le cinesi Li Zu (che giocava nel Raffeisen) e Wei Jian (Zeus Cagliari), nonché la russa Irina Bagina (Quattro Mori Cagliari), imponendosi all'attenzione nazionale.

Da qualche anno, però, nel massimo campionato ci sono più straniere che italiane, e per restare competitivi bisognerebbe ricorrere a rinforzi esterni. La società, con lungimiranza, ha preferito continuare a investire le proprie risorse nel settore giovanile, ripagata da risultati di altissimo profilo grazie al lavoro del tecnico Oana Copaci, che da anni affianca Maurizio Gatti nella ricerca di nuovi talenti.

Elisa Trotti si avvicinò al club quando era ancora alle Elementari. «Mi proposero varie discipline - ricorda oggi -, nessuna mi entusiasmava. Quando provai il tennistavolo non smisi più. Fra l'altro abitavo a poche centinaia di metri dal palazzetto di Angolo Terme e agli allenamenti andavo a piedi».

Oggi nel club ha un altro ruolo, quello di fare da punto di riferimento per le atlete più giovani, e non ha accantonato il vecchio progetto di partecipare ai campionati paralimpici. Ben tre le formazioni iscritte dalla società alla serie B. Quella in cui gioca Trotti è ancora imbattuta con sette vittorie e un pareggio nel girone C.

Come compagne di squadra, Elisa ha Jessica Ramazzini, Alexandra Stefania Ionita, Maria Tognali e la promettentissima Matilde Buzzoni, attuale numero 3 del ranking Under 13, che alla fine dello scorso mese è salita due volte sul podio al Safir International, torneo disputatosi a Orebro (Svezia), con la partecipazione di 440 atleti provenienti da tutta Europa.

Nelle altre due squadre di serie B giocano Giada Ducoli, Alessia Ramazzini, Alice Zappavigna (Vallecamonica C), e Daniela Iuliana Gaina, Alice Galli, Serena Rad, Gretta Fettolini e la stessa Francesca Trotti (Vallecamonica B), a loro volta imbattute nel girone B e ormai sicure anche loro dell'accesso alle finali promozione.

Obiettivo raggiunto pure dal Coccaglio di Michela Merenda, Anna Bozena Prokop e Amelia Libretti: saranno dunque tre le formazioni bresciane ammesse ai play off di Terni per accedere alla A2, dove già gioca il Marco Polo Brescia, società che si giocherà la salvezza nell'ultimo concentramento di campionato in programma a Novara il prossimo 14 aprile. // V. CIT.

La squadra. Il Vallecamonica

RICOMINCIARE TUTTO, PURE A GIOCARE, CON L'ALTRO BRACCIO

Peso:21%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
565-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

GIORNALE DI BRESCIA
Dir. Resp.:Nunzia Vallini
Tiratura: 26.870 Diffusione: 28.301 Lettori: 267.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 10/03/24
Edizione del:10/03/24
Estratto da pag.:52
Foglio:1/2

RICOMINCIARE TUTTO, PURE A GIOCARE, CON L'ALTRO BRACCIO

Pochi giorni dopo la firma per la fortissima Appiano l'incidente in moto: oggi vince col suo Vallecamonica

Vincenzo Cito

Dopo che la vita ti aveva dato il meglio, riprenderla da dove si era interrotta è la sfida più esaltante. Lo ha dimostrato Elisa Trotti, vittima nell'estate 2016 di un incidente che le costò la perdita del braccio destro mentre era all'apice del tennistavolo italiano. Pochi giorni prima di salire sulla moto di un amico finita fuori strada in Val di Scalve aveva appena firmato un contratto con l'Appiano (poi finalista del campionato), che l'aveva cercata apposta per dare l'assalto allo scudetto. «Avrei lavorato anche come istruttrice - ricorda -, ormai la mia strada era segnata. Sarei diventata in tutto e per tutto una professionista». Da anni nel giro della Nazionale, dopo aver debuttato in A1 col Vallecamonica a 17 anni, di colpo la giovane atleta ha dovuto riscrivere il proprio futuro. E prima che a se stessa, ha pensato agli altri. «Non mi sono mai lasciata andare e la mentalità agonistica acquisita nello sport mi è stata di grande aiuto - racconta -. Ero preoccupata soprattutto per i miei genitori, li vedevo soffrire per quanto mi era capitato. Eppure io mi sentivo comunque fortunata, ero viva dopo aver strisciato sull'asfalto per più di duecento metri».

Già a dicembre eccola impegnata con gli amici in opere di assistenza per i terremotati a Norcia. Quindi, ha proseguito l'attività di volontariato nell'associazione Dammi il Cinque interrotta solo dalla pandemia. Positiva, serena, autoironica, nonostante tutto: frequenti i post su Facebook sulle disavventure che possono capitare nella sua situazione: ecco un mazzo di carte rotolare a terra mentre veniva mischiato con una sola mano. «Ora per fortuna sono del tutto autonoma - sorride -. L'unica cosa che proprio non riesco a fare da sola è tagliarmi la carne». Difficile la riabilitazione, durata quasi due anni. Quando le fu consigliato di riprendere l'attività fisica per ridare tono ai muscoli un tentativo di darsi alla scherma fallì subito. «E allora non ebbi più dubbi, dovevo tornare al tennistavolo. Non avevo più il mio braccio destro? Avrei utilizzato l'altro».

Rinascita. Di solito dopo un trauma viene consigliato il contrario: guai confrontarsi con quello che eri prima, il paragone può essere impietoso. Ma Elisa, per completare la rinascita, cercava proprio il suo vecchio mondo. «Mi mancavano l'adrenalina delle vigilie, le trasferte con le compagne di squadra, la gioia di un successo condiviso». Naturale, per lei, affidarsi all'allenatore di sempre, Maurizio Gatti, uno dei più bravi in Italia, per anni ct della Nazionale. «Gli inizi sono stati duri - ammette - Non era facile rendere automatici movimenti che non avevo mai compiuto. Era cambiata la mappatura del corpo, dovevo trovare nuovi equilibri». Poi l'impatto con la realtà. «Ho perso la prima partita, poi la seconda e quindi la terza. E una voce dentro mi diceva che non ne valeva la pena».

Invece Elisa, dopo anni di costanti miglioramenti, oggi è tornata a giocare i campionati nazionali col suo Vallecamonica, e l'anno scorso, in serie A2, ha battuto Cecilia Cicuttini, uno dei talenti più promettenti del tennistavolo italiano. «Mi ha fatto bene rivivere le sensazioni di un tempo - racconta -, anche se oggi lo sport per me è solo un hobby. Una volta mi allenavo tutti i giorni, oggi quando me lo permette il lavoro». Ad Angolo Terme, il paese di origine, gestisce un'azienda agricola dove alleva chiocciole, e sta coltivando l'idea di creare una fattoria didattica accessibile a tutti, dal non vedente al ragazzo in carrozzina, che possa ospitare anche cooperative e classi scolasti-

Peso:56%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
565-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

che. E se prima era un personaggio di livello nazionale per i suoi successi nello sport, adesso Elisa lo è per il coraggio che ha avuto. Ancora oggi, a distanza di sette anni, la invitano ovunque a raccontare la propria esperienza. Ha conosciuto Bebe Vio, ed è un esempio per le compagne di squadra con cui gioca in serie B. A due turni dalla fine della regular season il team si è già garantito l'accesso alle finali per la promozione e due vittorie sono arrivate proprio da Trotti, preziosa anche per i suggerimenti alle giovanissime compagne. Col sorriso, Elisa ha scalato montagne e ora è più salda di prima. Un solo, piccolo, cruccio. «Dopo quanto mi è successo ho perso molte amicizie - conclude -. In compenso, quelle che sono rimaste ora sono ancora più profonde». //

Nell'estate del 2016 strisciò sull'asfalto per oltre 200 metri Le sconfitte alla ripresa non l'hanno piegata

Forza e tenacia. Sono due delle caratteristiche di Elisa Trotti

Nell'azienda agricola. Dove Elisa coltiva chiocciole

Amica e compagna. Con Veronica Mosconi (a destra)

RICOMINCIARE TUTTO, PURE A GIOCARE, CON L'ALTRO BRACCIO

Peso:56%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

565-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET
il Resto del Carlino
Ravenna
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 8.430 Diffusione: 11.625 Lettori: 64.887
Rassegna del: 10/03/24
Edizione del:10/03/24
Estratto da pag.:66
Foglio:1/1

Argento per Ragazzini In finale la spunta Patel

Tennis tavolo L'atleta ravennate brilla al Master Para Open di Lignano
Guadagnati punti preziosi per qualificarsi alle Paralimpiadi di Parigi

Carlotta Ragazzini vince la medaglia d'argento al Lignano Master Para Open, conquistando altri punti preziosi nel ranking mondiale in vista delle Paralimpiadi di Parigi, che si terranno dal 28 agosto all'8 settembre. A differenza di altri sport, nel tennis tavolo non vengono assegnati direttamente pass olimpici, ma soltanto punti che saranno poi decisivi per stilare la classifica finale di tutte le categorie di tennis tavolo. L'atleta faentina ha ancora il Master spagnolo a Platja d'Aro in programma domani e martedì e quello polacco a Wladyslawowo del 26/27 marzo per scalare posizioni poi ad inizio aprile sarà stilato il ranking definitivo e arriveranno i verdetti olimpici. Nella classe 3 dovrebbero ottenere la qualificazione paralimpica i primi sette classificati e i vincitori dei tornei continentali. A Lignano, Ragazzini ha battuto nella fase a gironi la turca Hatice Duman per 3-2 (11-3, 11-9, 8-11, 8-11, 12-10) e la croata Helena Dretar Karic per 3-1 (11-5, 11-2, 7-11, 11-9). Nei quarti si è imposta per 3-0 (11-7, 11-7, 11-6) sulla brasiliana Thais Fraga Severo e in semifinale per 3-1 (11-3, 12-10, 12-14, 11-5) sull'altra brasiliana Marliane Amaral Santos. In finale ha perso con l'indiana Sonalben Manubhai Patel, che ha vinto per 3-2 (11-8, 6-11, 7-11, 11-4, 11-8).

Luca Del Favero

In alto, a sinistra, Carlotta Ragazzini premiata dopo la finale. Sotto, in gara

Peso:37%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
505-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring